

Mitt.: Ditta MITRANGOLO Carmelo
S.S. 7 Via per Lecce, Km 3
74029 MANDURIA (TA)
P.IVA.: 01054860737

mitrangolocarmelo@pec.it

Manduria lì 23/07/2020

Spett.le PROVINCIA DI TARANTO
SETTORE ECOLOGIA ED AMB.
Via Anfiteatro, 4 - 74100 TARANTO
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Spett.le Sindaco del Comune di MANDURIA
P.za Garibaldi, 21 - 74024 MANDURIA
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Dip. Mobilità Ecologia e Paesaggio
sez. Aut. Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Ispettorato regionale delle Foreste
servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Autorità di bacino distrettuale dell' Appennino
meridionale – sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti
Provincia di Lecce brindisi e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA
DAP TARANTO – Serv. Territ.le
C.da Rondinella – ex Osp Testa
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione SISP AUSL TA/1
dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche
Ecologia e Paesaggio - sez. Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE, RECUPERO DEI VEICOLI A
MOTORI E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI R13,
UBICATO IN MANDURIA ALLA VIA PER LECCE KM 3,00 DITTA

E

Provincia di Taranto

Protocollo N.0021570/2020 del 27/07/2020

MITRANGOLO CARMELO - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA AUT.
N°139 del 26/10/2010. – INTEGRAZIONE PRECISAZIONI.

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, indetta per il giorno 28/07/2020 p.v, con la presente, ad integrazione e chiarimento delle criticità Esposte dal Comitato Tecnico Provinciale, si chiarisce e precisa quanto segue:

1. In merito al punto 16.2 del P.R.G.R.S. (BURP n.83 del 160/6/2015), per gli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti, non è presente l'obbligo della delocalizzazione ma solo di privilegiare tale soluzione demandando comunque agli organi preposti la valutazione. L'autodemolizione nel corso degli anni ha investito ingenti risorse per adeguare l'impianto ai requisiti legislativi richiesti dalle norme, in continuo aggiornamento, provvedendo alla implementazione di **opere di mitigazione** ambientali tali da ridurre al minimo l'impatto dell'attività sul sito. Con riferimento alla **tutela della qualità dell'aria**, le operazioni di messa in sicurezza degli autoveicoli è realizzata in apposita area protetta e con attrezzature che non provocano immissione di fumi o nebbia nell'aria. La compattazione dei metalli è fatta solo dopo la completa eliminazione di tutte le parti inquinanti, con attrezzature a motore dotate di marmitte e filtri conformi alla loro omologazione (pressa). Il funzionamento delle macchine è limitato a 4-5 ore settimanali per cui è paragonabile al funzionamento delle trattrici agricole utilizzate per la gestione degli uliveti di recente impianto presenti nell'area o al traffico veicolare di poche ore che interviene sulla strada a scorrimento veloce limitrofa all'attività. Il sito dista circa 3 km dalla zona urbana per cui esso ha una distanza maggiore di 500 m da insediamenti sensibili quali asili, ospedali, o aree di crisi ambientale. La realizzazione di un impianto di prima e seconda pioggia dotato di filtri a coalescenza certificati, unito alla completa impermeabilizzazione dell'area di lavoro e alle procedure gestionali di intervento con sostanze assorbenti e neutralizzanti di possibili perdite accidentali di olii dai veicoli da mettere in sicurezza, consentono all'attività di prevenire e proteggere le acque superficiali e sotterranee garantendo la protezione delle risorse idriche. L'area non è soggetta ad allagamenti. Dal punto di vista **dell'uso del suolo, l'area non è ricompresa in zone di particolare pregio agricolo, artistico o agriturismo** e risulta circondata da normali uliveti di recente insediamento, tra cui alcuni da dismettere o reimpiantare a causa degli effetti della xylella. Al fine di prevenire il consumo del suolo sulla medesima area il progetto prevede di ridurre l'attività di autodemolizione a favore di attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13. L'area è stabile geologicamente, infatti dal punto di vista sismico essa ricade nelle zone a bassa sismicità. In merito alla tutela dell'ambiente naturale con particolare attenzione alla flora e fauna, l'attività ha conservato le essenze autoctone presenti nell'area come gli ulivi, inoltre ha lasciato delle strade con parti sterrate limitrofe alla recinzione al fine di consentire alla fauna presente come, ricci, volpi, passeri europei e serpenti tipo biacco di potersi muovere liberamente nell'area senza che vi sia il rischio di interferenze con l'attività presente nel sito o possano venire a contatto con sostanze inquinanti.

2. In merito all'assenza della documentazione per la gestione delle eventuali anomalie radiometriche è stato affidato all'ing. Michele Bulgaro, l'incarico di organizzare il piano dei controlli da effettuare in azienda. Vedi allegato.
3. Con riferimento all'osservazione che le operazioni di recupero e pretrattamento dei rifiuti non pericolosi da noi evidenziati in R4, sono da considerare rientranti nelle attività R12 definita dal D.Lgs 152/06 come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"; si evidenzia che a margine della suddetta definizione, ai sensi del D.Lgs 03 dicembre 2010 n. 205 (modificato con D.Lgs 07 luglio 2011 n. 121, D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, D.L. 25 gennaio 2012 n. 2) è stata inserita una nota (7) che cita testualmente: "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11". Nel caso dell'attività di autodemolizione, l'attività prevalente è finalizzata al recupero di materiali ferrosi R4 così come indicato nell'autorizzazione in essere n.139 del 26/10/2010 con la quale l'impresa esercita la sua attività per tanto non è condivisibile l'osservazione che le attività su citate rientrano in R12.
4. L'autorizzazione rilasciata dalla Provincia, di cui si chiede la è stata riferita ad R 4 in quanto la società non esegue lo scambio di rifiuti ma recupera materiali ferrosi
5. per quanto concerne i codici dei rifiuti riportati nelle tabella ***CER in ingresso presente a pag. 4 della relazione precisazione e dettagli***, essi non devono essere confusi con i rifiuti legati all'attività di autodemolizione per i quali la tabella di riferimento è indicata a pag. 2. Essa viene riproposta di seguito, con i codici e i quantitativi trattati. Il totale delle masse dei rifiuti dell'autodemolizione è pari a circa 600 t/a.

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
2.1	Autodemolizione	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[170202][191205] [160120] [101112]	0,4	80	R
2.3	Autodemolizione	rottame fine di cristallo	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[101199]	0,2	40	R
3.1	Autodemolizione	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118][190102] [200140] [191202] [100299][120199]	1,2	240	R
3.2	Autodemolizione	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[110599] [110501] [150104] [200140]	0,1	20	R
5.1	Autodemolizione	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160115][160116] [160117] [160118][160119][160120] [160122] [160106] [160103]	0,1	20	R
5.2	Autodemolizione	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106].	0,1	20	R

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
5.7	Autodemolizione	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[160216] [170402] [170411].	0,1	20	R
5.8	Autodemolizione	spezzoni di cavo di rame ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	0,1	20	R
5.9	Autodemolizione	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico	altri rifiuti contenenti metalli	[170411] [160216]	0,1	20	R

In merito ai codici CER 160107*, 160108*, 160109, 160110*, 160113*, 160114*, nonché i 1300_ e 1400_, tenuto conto che derivano dal trattamento dei veicoli fuori uso, codice CER 160104*, sono stati descritti nel paragrafo 1.2 della Relazione di Variante trasmessa nel mese di Novembre 2017 dalla quale si evince anche la procedura di trattamento.

Per quanto attiene alla pagina. 7 della relazione precisazione e dettagli, dove sono indicati codici CER afferenti anche ad attività edili, si osserva che tale tabella si riferisce alla messa in riserva R13 di rifiuti provenienti da aziende esterne all'autodemolizione e ricadenti nel territorio, infatti dalla lettura della colonna relativa alla provenienza del rifiuto si può evincere la relativa provenienza.

La potenzialità totale di rifiuti non pericolosi R13 è inferiore a 30000 mc per cui l'impianto non è assoggettato al punto B.2.aK dell'allegato B alla L.R. 11/2001.

Con osservanza.

In fede

(MITRANGOLO Carmelo)





Spett. **MITRANGOLO CARMELO**
Via per lecce Km.3
74020 MANDURIA (TA)

Il sottoscritto **Dott.Ing. Michele Bungaro**, esperto qualificato II grado n° 1775 dell'elenco Nazionale, a seguito della richiesta effettuata dal management aziendale nella persona del titolare di attivare un sistema volontario di controllo radiometrico su materiali ai sensi del d.Lgs. 230/95¹ e del D.Lgs 100/2011 e successive modifiche ed integrazioni e della DGR 1096/2012, al fine di scongiurare il conferimento casuale di materiali contenenti radioattività emergente superiore alle oscillazioni del fondo naturale di radiazioni, nonché all'interno del proprio sistema interno di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DICHIARA

di accettare l'incarico di esperto qualificato di coordinamento per detto sistema volontario di controllo della radioattività emergente per la ditta MITRANGOLO CARMELO - Via per lecce Km.3 - 74020 MANDURIA (TA) P.IVA 01054860737

Detto incarico è da intendersi assunto in data odierna alle condizioni sotto citate:

L'incarico è assunto solamente per le implicazioni di Legge e le relative modalità, di cui all'Art. 79 del D.lgs. 230/95, in merito al coordinamento delle volontarie attività di controllo radiometrico di radioattività emergente su unità cassone camion e rottami ferrosi o similari conferiti presso la sede della stessa azienda.

- 1)** La durata dell'incarico è semestrale e sarà tacitamente rinnovato per le successive Periodicità annualità. Eventuali disdette, anche durante il periodo di validità contrattuale, andranno comunicate, da una delle parti, a mezzo raccomandate A.R. o p.e.c. ed almeno 30 giorni prima .
- 2)** Quanto sopra esposto va riferito al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro volontario adottato dal management e consistente in un sistema di controllo radiometrico su materiali ferrosi in entrata conferito all'opificio, a mezzo di controllo radiometrico con

¹ *Da intendersi testo vigente alla data del presente documento*



strumentazione specifica delle unità funzionali – cassoni di automezzi o similari, all'esterno degli stessi e prima della avvenuta consegna nel parco aziendale. Eventuali carenze di comunicazioni e/o informazioni relative alle attività in essere, da parte del committente, faranno automaticamente decadere la responsabilità dell' Esperto Qualificato .

3) Tutti dati necessari alle attività radioprotezionistiche, quelli riguardanti modifiche parziali o totali inerenti l'incarico professionale, nonché la trasmissione dei documenti individuati dalla presente normativa sono diretta responsabilità del Committente, la cui non adempienza comporterà l'annullamento del presente documento.(art.77 comma 4 D.lgs 230/95)

4) Il piano di controllo e oggetto dell'incarico è il seguente :

- **Individuazione di un piano di controllo radiometrico** della radioattività emergente delle unità mezzi in entrata con strumentazione fissa e campale a disposizione della ditta;
- **Formazione sull'utilizzo della strumentazione in essere dei dipendenti della ditta;**
- **Verifica almeno annuale a mezzo di intecalibrazione della strumentazione esistente a disposizione della ditta;**
- **Individuazione Formazione di soggetto/soggetti per esecuzione mansione strettamente esecutive di cui all'art. 77 comma 3 D.Lgs 230/95 - misure su unità automezzi o similari in accesso al sito;**
- **Informazione generica di tutti i lavoratori della ditta con cadenza biennale**(coordinamento a cura del datore di lavoro) ;
- **Istituzione e/o verifica della correttezza delle procedure di controllo radiometrico;**
- **Redazione a cura dell'esperto qualificato di relazione annuale (con dati storici forniti dagli addetti incaricati della ditta RADIO PROTECTION OPERATOR RPO);**
- **Elaborazione procedura di controllo delle emergenze;**



Michele Bungaro

Sicurezza e Ambiente

Sicurezza, prevenzione e protezione industriale – Acustica ambientale – Radioprotezione

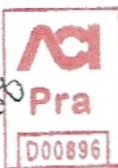


- **Pianificazione di n. 1 interventi per anno con esecuzione di radiometrie campali su materiale presente in cantiere a campione e spettrometrie gamma campali a bassa risoluzione su materiali presenti presso il deposito ;**
 - **Commento dei risultati delle eventuali spettrometrie da inserire nella Relazione annuale dei risultati dei controlli a cura dell'esperto qualificato**
 - **Assistenza tecnica telefonica – F.A.D. – consulenza al datore di lavoro.**
 - **Gestione delle anomalie radiometriche riscontrate e intervento e coordinamento in caso di ritrovamenti.**
- 5) Resta a carico della ditta la calibrazione periodica della strumentazione di misura a disposizione .
- 6) E' a carico del committente la organizzazione e la logistica per la pianificazione degli incontri con l'esperto qualificato. Sarà cura del Committente contattare periodicamente l'Esperto Qualificato, responsabile incaricato per la Sorveglianza Fisica per l'invio dei risultati delle analisi e per le periodicità previste dal presente documento.

Taranto, li 22 luglio 2020

Il Committente

AUTODEMOLITORE E ROTTAMAZIONE
Ditta MITRANGOLO CARMELO
Via per Lecce, Km. 1
74024 M. S. ANTONINO
Cod. Fisc. MTR CML 50H16 EB82C
Part. IVA 01054860737



L'Esperto Qualificato

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. BUNGARO Michele n° 2849	Sezione A Settore: Industriale



REGISTRO DEI CONTROLLI RADIOMETRICI

MITRANGOLO CARMELO

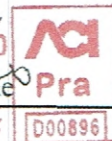
**Via per Lecce Km.3
74024 MANDURIA (TA)
Tel. 099 9711836
Tel. 338 2262749**

DATA ISTITUZIONE DEL PRESENTE REGISTRO _____

25 LUG. 2020

Firma del datore di lavoro _____

AUTODEMOLITORE E PROTAMAZIONE
Ditta MITRANGOLO CARMELO
Via per Lecce, Km
74024 MANDURIA (TA)
Cod. Fisc. MTR CNL 50H16 E882C
Part. IVA 01054860737



PER PRESA VISIONE - L'ESPERTO QUALIFICATO _____

Il presente registro viene istituito in ottemperanza all'ALLEGATO 5 delle procedure aziendali in materia di controllo radiometrico.

REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI

REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Per i controlli effettuati sarà mantenuta una registrazione dei risultati così strutturata;

CONTROLLO DEL MATERIALE IN INGRESSO — Per ogni carico in ingresso, sul documento di viaggio o sul formulario del carico stesso (contenente i dati indicativi del carico quali: fornitore, provenienza, tipologia del prodotto, ecc.) sarà il annotato l'esito del controllo radiometrico effettuato. Tale registrazione potrà essere effettuata mediante un apposito timbro recante un testo che indichi che il controllo dall'esterno del carico ha/non ha rilevato situazioni anomale dal punto di vista della radioattività e dovrà contenere le seguenti informazioni: data, numero progressivo del controllo su base giornaliera e firma dell'operatore che ha effettuato il controllo. Tutti i dati saranno archiviati in un apposito raccoglitore a disposizione degli Enti di Vigilanza.

CONTROLLO DEL MATERIALE NELLE DIVERSE FASI DI LAVORAZIONE — In questo caso sarà istituito un registro dove saranno annotati i dati rilevanti dei carichi scaricati o del materiale sottoposto a particolari lavorazioni (tranciatura, cesoiatura, etc).

CONTROLLO DEL MATERIALE IN USCITA — Per ogni carico in uscita, in analogia a quanto effettuato in ingresso, sul documento di trasporto del carico stesso sarà annotato l'esito del controllo radiometrico effettuato. Anche in questo caso l'attestazione potrà essere effettuata mediante l'apposizione di un timbro analogo a quello utilizzato in ingresso. Tutti i dati saranno archiviati in un apposito raccoglitore a disposizione degli Enti di Vigilanza.

In caso di evidenze radiometriche anomale, identificate come riportato nelle procedure, la comunicazione a ASL ed agli Enti Competenti potrà essere effettuata utilizzando i modelli allegati.

Timbro (fac-simile) per controllo materiale in ingresso/uscita

<p style="text-align: center;">CARMELO MITRANGOLO Via per lecce Km.3 - 74024 MANDURIA (TA) Tel. 099 9711836 - Tel. 338 2262749 CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' SU CARICHI IN INGRESSO/USCITA DATA N. PROGRESSIVO</p> <p>All'esterno del carico sono/non sono (cancellare la parte che non interessa) state rilevate situazioni anomale dal punto di vista della radioattività.</p> <p>Firma dell'operatore che ha effettuato il controllo (RPO)</p>
--

Per ogni controllo in ingresso /uscita deve essere compilata una riga del presente registro numerato e composto da n. 14 pagine.

Il datore di lavoro

ppv L'esperto qualificato

ALLEGATO 3

A cura del datore di lavoro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

a) planimetria dell'impianto

